



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 18/10/2023

Numero Registro Dipartimento 1464

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14869 DEL 18/10/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Screening di VINCA – taglio bosco alto fusto di faggio e abete - unità culturali 10a e 12c – sito nelle località "Moscatello e Acqua di Massicello" in agro del comune di Sinopoli (RC).

Proponente: Ditta Modaffari Sonia.

Parere esclusione VINCA.



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>”;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 413760 del 22/09/2023, la ditta Modaffari Sonia ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto “Taglio bosco alto fusto di faggio e abete - unità colturali 10a e 12c – sito nelle località Moscatello e Acqua di Massicello" in agro del comune di Sinopoli (RC)”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 11/10/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero

in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VINCA espresso dalla STV nella seduta 11/10/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 11/10/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA “per il progetto “Taglio bosco alto fusto di faggio e abete - unità colturali 10a e 12c – sito nelle località Moscatello e Acqua di Massicello" in agro del comune di Sinopoli (RC)”; Proponente Ditta Modaffari Sonia e **di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo**;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Modaffari Sonia e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Sinopoli (RC) e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 11/10/2023

Oggetto: taglio bosco alto fusto di faggio e abete - unità colturali 10a e 12c – sito nelle località "Moscatello e Acqua di Massicello" in agro del comune di Sinopoli (RC).

PROPONENTE: Sonia Modaffari

ZSC IT 9350164 - *Torrente Vasi*

Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a

valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 413760 del 22/09/2023 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, il proponente Modafferi Sonia ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del progetto in oggetto.

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati";

VISTA la documentazione presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale;
- Relazione tecnica forestale;
- Format di Screening di incidenza;
- Elaborati grafici;
- Parere del Parco Nazionale dell'Aspromonte

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto oggetto d'intervento è identificato in Catasto Terreni del Comune di Sinopoli (RC) al foglio 16 particelle n°19 (parte), 32 (parte), 45 (parte) ed è situato in Località *Moscatello* e *Acqua di Massicello*, su una superficie d'intervento di circa ettari 16.50.00.

Descrizione della vegetazione e delle tipologie colturali

Nel progetto di taglio che viene presentato si indica:

- 1) che l'intervento è chiaramente selvicolturale e che sarà eseguito a perfetta regola d'arte, in conformità alle PMPF valide nella Regione Calabria, delle normative dei regolamenti vigenti in materia paesaggistica, dell'ambientale forestale, dei siti RETE NATURA 2000 e nonché delle indicazioni del competente servizio Area Territoriale;
- 2) che l'area interessata al taglio è soggetta al vincolo idrogeologico, rete Natura 2000;
- 3) che gli interventi non sono in contrasto con la legge che tutela i beni culturali e paesaggistici (legge 6-07-2002 n.137 art 10);

4) che nel progetto vengono indicati gli accorgimenti per salvaguardare e rispettare il territorio della zona protetta del Parco Nazionale dell'Aspromonte e del sito IT 9350164;

5) che durante i lavori saranno adottate, con cautela, precauzione per evitare alterazioni idrogeologiche dell'aria, sul suolo, e delle acque provenienti dalla manutenzione dei mezzi, delle attrezzature o di qualsiasi rifiuto;

6) che in prossimità delle aree interessate all'abbattimento degli alberi (letto di caduta), si effettuerà, solamente, la sramatura e la depezzatura dei tronchi in massimo 3 pezzi al fine di agevolare il loro trasporto, data la tortuosità di alcune piste forestali, nella postazione di carico. Ramaglia e fogliame saranno lasciate marcire sul suolo. I tronchi, caricati su mezzi adatti, dopo un breve percorso, effettuato su pista forestale, non provvista di barriere che interrompono la naturale connettività tra corridoi ecologici, saranno trasportati al cantiere che è posto fuori dell'area del Parco Nazionale dell'Aspromonte, circa 3 km, in una zona agricola antropizzata e, priva di vincoli; 7) verranno preservate dal taglio le piante morte in piedi non martellate, e in più generale la necromassa;

8) che si prevedrà di effettuare l'abbattimento, il carico e il trasporto del legname nelle zone al confine del sito "Torrente Vasi", prima e successivamente del periodo di riproduzione della fauna per limitare al massimo, eventuali interferenze, come rumori, che potrebbero creare alterazioni transitorie alla riproduzione, all'interno dell'area del "Vasi". Interferenze che potrebbero influire sulla riproduzione dell'avifauna: - *Lanius collurio* (*Averla piccola*) - (da Aprile a Luglio)

Pertanto, per questi motivi, i lavori di taglio e abbattimento:

- nell'uc 10a, che ricade a circa 490 mt dal "Torrente Vasi", inizieranno a fine settembre/primi di ottobre 2023 nelle ore diurne;

- mentre nell'uc 12c, posta al confine del torrente Vasi, inizieranno dopo l'abbattimento dell'uc 10a nelle ore diurne per concludersi entro marzo 2024 prima della riproduzione del *Lanius collurio*. Qualora i lavori non dovessero essere conclusi per tale data, verranno sospesi per poi riprenderli ad agosto 2024 fine al loro termine, previa proroga opportunamente motivata e giustificata. Terminati i lavori, all'interno del parco, sarà ripristinato lo stato dei luoghi effettuando l'asportazione dei materiali che potrebbero alterare l'habitat dell'area. Detti materiali saranno smaltiti secondo le normative vigenti. Effettuata l'eliminazione dei materiali indesiderati, si procederà, se necessario, a inerbire le parti di terreno che sono stati interessati dal taglio, effettuando la semina/impianto di vegetazione di origine autoctona presente nel territorio in oggetto.

Descrizione della vegetazione e delle tipologie forestali

Il complesso forestale UC 10A e 12C si presenta prevalentemente con boschi di faggio (*Fagus Sylvatica*) nell'uc 10a (90%) e abete (*Abies Alba*) nell'uc 12c (70%), governati a fustaia, originatisi da disseminazione naturale la 10a e mista la 12c. Si tratta di boschi molto vigorosi, densità eccessiva e grado di copertura in media di circa il 75% (uc 10a) e 80% (uc 12c); in subordine è stato rinvenuto l'abete bianco nell'uc 10a (nella misura del 10%) e pino e faggio nell'uc 12c (nella misura del 15% per entrambe le specie). Lo strato arbustivo è presente su meno di 1/3 della superficie, la specie principale è l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), mentre lo strato erbaceo, presente su meno di 2/3 della superficie è costituito per lo più da ciclamino, dafne, laurella e felce. Novellame diffuso di faggio (*Fagus Sylvatica*) e abete (*Abies Alba*), sotto copertura, rinnovazione sufficiente.

Descrizione generale della viabilità delle UC

Il complesso forestale è munito di una adeguata viabilità forestale, strade e piste di esbosco si presentano in buone condizioni, con caratteristiche idonee all'utilizzo da parte dei mezzi forestali.

Proposta di intervento selvicolturale

Il taglio di utilizzazione proposto è stato un taglio colturale a scelta, effettuato tenendo in considerazione gli aspetti ecologici delle singole UC. Ciò al fine di facilitare l'insediamento di nuova rinnovazione, per cui gli alberi soggetti al taglio saranno scelti singolarmente, andando ad utilizzare, parte delle piante mature di diametro grosso; sarà effettuata una selezione a livello di diametri medi ed inferiori cercando di conferire al bosco una situazione equilibrata in termini di composizione specifica e di ripartizione dei diametri. Verranno salvaguardate le specie secondarie e sporadiche, nonché la rinnovazione naturale di specie arboree e arbustive;

Saranno rilasciate piante vive o morte o in fase di deperimento che potranno costituire siti di nidificazione e/o rifugio e/o alimentazione per l'avifauna e altre specie animali; altresì verranno rilasciate tutte le piante vive o morte ove siano visibili nidi, o fori o cavità e quelle con cavità con funzione di nido. Si tratta di un taglio colturale, volto a migliorare la struttura e la diversificazione del bosco, aumentare la stabilità dei popolamenti, favorire la rinnovazione naturale e la biodiversità. Inoltre, ad ottemperanza delle normative vigenti (P.M.P.F., Direttiva uccelli, Rete Natura 2000, Regolamento del Parco Nazionale dell'Aspromonte) saranno rilasciati ad invecchiamento indefinito almeno 15 alberi per ettaro, scelti tra quelli di maggior diametro o sviluppo.

Per Ridurre i Fattori di Impatto in fase di Realizzazione del Progetto:

- sarà effettuata una continua e costante bagnatura o pulizia delle strade forestali utilizzate dai mezzi di cantiere;
- sarà effettuata una costante bagnatura delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e delle aree di approvvigionamento dei materiali quotidianamente, nei periodi di massimo sviluppo vegetativo più volte al giorno (mattino e pomeriggio, principalmente nei periodi primaverili, estivi e autunnali);
- i mezzi di cantiere dovranno attuare idonee limitazioni della velocità all'interno dell'area del taglio boschivo;
- saranno bagnate continuamente e coperti, nei periodi di non attività, eventuali cumuli di materiale, es. polveri di stoccaggio all'interno del cantiere.

Inoltre, l'area dove sorgerà il cantiere è collocata fuori della zona dove sarà effettuato il taglio (e quindi fuori da siti e aree protette RETE NATURA 2000).

Il resto dei lavori, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali (tronchi) e ogni altro lavoro sarà effettuato fuori dal parco nazionale dell'Aspromonte, nell'area destinata a cantiere. I rifiuti presenti, nell'area di abbattimento, saranno rimossi e smaltiti secondo la normativa vigente;

- la pulizia del sottobosco, dove è stato effettuato il taglio, per prevenire gli incendi, ed evitare la sottrazione di biomassa che partecipa attivamente ai processi di evoluzione dei suoli forestali e inoltre, evitare l'alterazione della composizione floricola di prati e degli habitat arbustivi, inducendo la scomparsa di elementi significativi e alterando i processi dinamici naturali e in particolare gli incendi che provocano alterazioni significative della vegetazione.

Effettuati i lavori di pulizia, se necessario, si procederà con l'inerbimento con idonei miscugli erbacei di specie autoctone

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZSC IT 9350164 -Torrente Vasi

La ZSC IT 9350164 -Torrente Vasi si estende su circa 250 ha e ricade nei comuni Samo, Cosoleto, San Luca e Africo.

Il sito si sviluppa dal piano collinare a quello montano, con un dislivello altimetrico complessivo di circa 770 metri (quota max. 1.290; min. 520; media 700). Il confine della ZSC segue l'andamento del Torrente Vasi, partendo, da nord, da Passo della Rena, scendendo verso sud per Passo di Schiavo, Piano di Cerabella, Piano Gesumino fino ad arrivare a S. Ro Melano e quindi risalendo a nord verso il Vallone Acquafredda e successivamente Frana di Schiavo.

La morfologia è quella tipica di un corso d'acqua medio montano: scavato nella roccia, a pendenza elevata (intorno 9%), forma irregolare, alveo stretto che dopo la confluenza con il torrente Spitti diventa ampio. Il letto è formato da massi, ghiaia e ciottoli. Il territorio circostante è costituito da pendii scoscesi con pendenze maggiori del 60%, ricoperti di vegetazione forestale. Il substrato geologico è costituito da depositi alluvionali a fondovalle e da piccoli terrazzi fluviali, i cui sedimenti sono generalmente arrotondati, grossolani e di natura igneo-metamorfica. I suoli sono caratterizzati da un elevato contenuto in scheletro, tessitura sabbioso-franca, e una scarsa capacità di ritenuta idrica. Sono non calcarei, a reazione da neutra a subacida.

Il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia mesomediterranea a regime oceanico stagionale con temperatura media annua che oscilla tra 12 e 13 °C, mentre le precipitazioni medie annue sono di 1500 mm per un numero di giornate maggiore di 120 giorni.

La ZSC in questione è caratterizzata da profonde incisioni che ospitano una vegetazione forestale mesofila. Lungo il corso del fiume è presente il bosco ripariale a prevalenza di latifoglie decidue meso-termofile di forra, quali Acero napoletano e Carpino nero. Inoltre sono presenti arbusteti a dominanza di *Cytisus scoparius* ed *Erica arborea*, e, nella fascia submontana, formazioni di Leccio e Roverella, in ottimo stato di conservazione. Inoltre, sono presenti sia la specie di interesse comunitario *Cordulegaster trinacriae*, stenoecia e ad areale ristretto, endemismo dell'Italia meridionale, inserita negli allegati 2 e 4 della Direttiva Habitat sia la specie faunistica di interesse conservazionistico *Rana italica*.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- Gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- Gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- Relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene

- che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;
- Con il trattamento proposto il tasso di utilizzazione legnosa non supera il saggio naturale d'incremento della massa legnosa.
 - Gli interventi sono mirati a salvaguardare la rinnovazione delle specie anzidette e favorire un maggior grado di naturalizzazione e biodiversità. L'obiettivo sarà il raggiungimento, nel medio e lungo periodo, di una fustaia tendente alla disetaneità, multiplana, a maggiore stabilità ecologico-funzionale;
 - Gli interventi sono da definire cauti, continui e capillari con cadenza decennale, interessano tutti i moduli vegetazionali individuati all'interno della particella quindi sono da definire veri e propri tagli colturali e non tagli di rapina. Inoltre si opta a creare all'interno della formazione forestale nel medio-lungo periodo diversi contesti ecologici e quindi una netta pluralità di nicchie ecologiche e di spazi trofici in modo tale da garantire una presenza ricca e varia di specie animali e vegetali.
 - Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: taglio bosco alto fusto di faggio e abete - unità colturali 10a e 12c – sito nelle località "Moscatello e Acqua di Massicello" in agro del comune di Sinopoli (RC).

PROPONENTE: Sonia Modaffari

ZSC IT 9350164 - *Torrente Vasi*

Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	<i>ASSENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente